Digitized by Google

1/3/4

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

PER LE NOZZE

SFORZA-PIERANTONI.

Digitized by Google

# NOVELLA

DEL

# FORTUNATO

NUOVAMENTE STAMPATA

IN LIVORNO,
PEI TIPI DI FRANC. VIGO
1869.

Digitized by Google

ALL' ILLUSTRE AMICO

GIOVANNI SFORZA

PER CONGRATULAZIONE

DE' SUOI SPONSALI

CON

LA GENTIL DONZELLA

ELISA PIERANTONI

OFFRE

GIOVANNI PAPANTI

---

XXVI SETTEMBRE MDCCCLXIX

Digitized by Google

## AVVERTENZA

*Ia non saprei daddovero in quale occasione più opportuna della presente, ridonare alla luce questa rarissima novella. L'argomento suo, piacevole assai, non potrebbe in fatti essere maggiormente adatto al fausto avvenimento che oggi ne rallegra; senza che il nome dell'autore, parmi debba tornar gradita, e, quasi sarei*

Digitized by Google

*per dire, di lieto pronostico alla eletta Coppia cui oggi la consacro.*

*Ciò premesso vo' render noto, che la presente ristampa ebbe a modello l' esemplare che conservasi nella Palatina di Firenze, ch' io feci trascrivere con la più scrupolosa diligenza; il quale esemplare, sembra come staccato da volume maggiore, che altre simili o variate scritture contenesse. È nel formato di 8.°, e si compone di carte 4 non numerate, con segnature* Ai-Aii *(marcata soltanto la seconda),*

Digitized by Google

*senza frontispizio nè antiporta. La novella è impressa in caratteri corsivi, ed ha al sommo, a guisa d'argomento, il titolo seguente:* — Novella di Rizardo re di Thebe, quale, doppo lauer maritate tre sue figliuole in grã personagi, la quarta marita a chi la uenze a corere, & ne seguo dubio do tre compagni. — *Compiuta la novella, nell'ultima linea, leggesi la parola* Fine, *e immediatamente, dello stesso carattere del testo, a piedi* Per Hieronimo Calepino. *È senza nota alcuna di luogo*



Digitized by Google

*(contrariamente a quanto indicava il ch.mo Passano nella sua Bibliografia), e senz' anno; ma appartiene, non ci ha dubbia, al secolo decimosesto.*

*Se la maggior cura venne da me posta in questa ristampa, ed in singolar modo nella correzione; superiore ad ogni elogio sarà riconosciuta da' bibliofili la diligenza usata dall'egregio tipografo Francesco Vigo affinchè riuscisse, anco più del solito, nitida ed elegante. A sua lode adunque ed incoraggiamento, mi sia con-*

Digitized by Google

*cesso dargli qui non soltanto un pubblico attestato della molta mia soddisfazione, ma porgergli altresì vive e sincerissime grazie.*

*Da Livorno, 26 Settembre 1869.*

G. PAPANTI

Digitized by Google

AL CHIARISSIMO SIGNORE
Sig. GIOVANNI SFORZA
A LUCCA

*Egregio amico*

*Da poco più di un mese avea veduto la luce la Novella del Fortunato, allorquando mi avvenne di verificare esser questa un rifacimento della Novella I, Notte IV, dello Straparola: la quale, nell' edizione di* Venetia, appresso Giouanni Bonadio, MDLXIII, Vol. 2, in-8.°, *ha per argomento:*

Digitized by Google

Ricardo re di Thebe ha qvattro figliuole, delle quali, una ua errando per lo mondo, et di Costanza, Costanzo fassi chiamare; et capita nella corte di Cacco re della Bettinia, il quale, per molte sue prodezze, in moglie la prende. — *Nello scorrere le prime pagine, salvo poche varianti, io m'avvidi essere elleno copiate parola per parola, sicchè ci sarebbe a dir vero da maravigliarsi, come ciò non venisse finora avvertito dai bibliografi; quando non se ne dovesse unicamente at-*

Digitized by Google

*tribuire la causa alla molta rarità sua, che rese, dirò, difficile ogni confronto. Vado pertanto lietissimo di porgerti io stesso siffatta notizia, certo che vorrai sapermi grado della premura usata nel fartene parte. Voglimi bene e credimi*

*Da Lavorno, 15 Novembre 1869.*

*tutto tuo*
GIOVANNI PAPANTI

Digitized by Google

NOVELLA
PIACEVOLE DEL
FORTVNATO

Digitized by Google

# NOVELLA DI RIZARDO RE

*di Thebe, quale, doppo l'auer maritate tre sue figliuole in gran personagi, la quarta marita a chi la uenze a corere, & ne segue dubio de tre compagni.*

* *
*

Digitized by Google

# NOVELLA PIACEVOLE DEL FORTVNATO

IN THEBE, nobilissima città dell'Egitto, ornata de publici & privati edificij, ubertosa di biancheggianti biade, copiosa de freschissime aque, & abondevole di tutte quelle cose che ad una gloriosa città si convengono, regnava ne' passati tempi un re,



Digitized by Google

Ricardo per nome chiamato, huomo saputo, di profonda scienza, & di alto ualore. Costui, desideroso di hauere heredi, prese per moglie Valeriana, figliuola di Merlino re di Scotia, donna, nel uero compiuta, bella di forma, & gratiata molto; & di lei generò tre figliuole, ornate di costumi, leggiadre & belle come rose; l'una de le quali Valentia, l'altra Dorothea, la terza Spinella si nominaua. Vedendo, Ricardo, Valeriana sua moglie esser in termine di non poter hauer più figlioli, & le tre figliuole esser in età di douer hauer marito, determinò tutta

Digitized by Google

tre honoratissimamente maritare, & diuider il regno suo in tre parti, assegnandone una a ciascheduna delle figliole, & retenendo per se tanto, quanto fusse bastevole per la sustentatione, & di sè, & della famiglia & corte sua. Et sì come egli seco deliberato hauea, così alla deliberatione seguì l'effetto. Maritate adunque che furono le figliole in tre potentissimi re de corona, l'una in lo re di Scardona, l'altra nel re de' Gothi, la terza nel re di Scithia, & assignata a ciascheduna di loro le terza parte del suo reame per dotte, & ritenuta per sè una parte assai

Digitized by Google

picciolella, la quale, al bisogno suo maggiore li prestasse soccorso, ritenne il bon re con Valeriana sua diletta moglie honestamente, & in pacifico stato. Auenne che, dopo non molti anni, la reina, di cui il re non aspettaua più prole, si ingrauidò, & giunta al parto, parturì una bellissima bambina, la quale, dal re fu non meno ben ueduta & accarezzata che furono le tre prime; ma dalla regina non molto ben ueduta & accettata, non già per che odio le portasse, ma per essere tutto il regno in tre parti diuiso, nè uedersi modo di poterla sufficientemente mari-

Digitized by Google

tare; nè però la volse trattare da meno di figliuola, ma datala ad una sufficiente balia, strettamente le impose che di lei summa cura havesse, amaestrandola, & dandoli quegli gentili & lodevoli costumi, che ad una bella & leggiadretta giovane si convengon. La giovinetta, che per nome Prudentia si chiamava, cresceva di dì in dì & in bellezze, & in costumi; nè vi era dimostrata cosa alcuna dalla sua maestra, che ella ottimamente non apprendesse. Prudentia, essendo pervenuta alla età di dodeci anni, haveva già imparato ricamare, cantare, sonare, danzare & fare tutto

Digitized by Google

quello, che ad una matrona honestamente si conuiene. Appresso questo, non come donna, ma come valente & ben disposto huomo, all'arte militare si diede, domando caualli, armeggiando & giostrando; & il più delle uolte rimaneua uincitrice, et portaua il trionfo, non altrimenti di quello che fano i ualorosi caualieri d'ogni gloria degni; et fra tute l'altre sue uirtù si era talmente suefatta nel correre, che ritrouandosi a la campagna, tutto il suo diletto era di garrire con qualche caualliero, mostrandosi la più legiadra che mai a tal impresa nè huomo nè donna si

Digitized by Google

ponesse. Per le quali tutte cose, & ciascheduna da per sè, era Prudentia dal re & da la reina, & da tutti tanto amata, che non ne era termine al loro amore. Essendo adunqua Prudentia in età perfetta, & non hauendo il re più stato, nè tesoro di poterla in alcun potente re honoreuolmente maritare, molto tra sè si ramaricaua, & questa cosa con la regina souente conferiua. Ma la prudentissima regina, che consideraua le virtù della figliuola esser tali, & tanti (*sic*), che ella non haueua donna, che a lei si potesse aguagliare, rimaneua contenta molto; & con dolci &

Digitized by Google

amorevoli parole confortava il re, che stesse chetto, & punto non dubitasse, per che alcuno potente signore, acceso del lei amore per le sue degne virtù, non si disdignerebbe di prenderla per moglie senza dote. Et un giorno essendo il re (& la regina) in pensier di maritarla, la chiamò a sè: & postisi in una camera a sedere, disse il re: Prudentia, figliuola mia diletta, hora è uenuto il tempo di maritarti, & noi ti habbiamo trouato per marito un giouane, che sarà di tuo contento: egli è figliuolo del gran marchese di Viuien nostro molto domestico,

Digitized by Google

il cui nome è Brunello, giouane
uago, aueduto & di alto ualore,
le cui prodezze sono già diuul-
gate per tutto il mondo; et egli
a noi, altro non richiede, se non
la buona gratia nostra, & la de-
licata persona tua, la quale egli
stima piu che ogni stato & the-
soro. Tu sai, figliuola mia, che,
per la pouertà nostra, non ti
potiamo più altamente maritare,
& però tu rimarrai contenta di
tanto, quanto è il uoler nostro.
La figliuola, che assai era &
d'alto lignaggio uedeuasi nata,
attentamente ascoltò le parole
del padre, & senza porre alcuna
distanza di tempo, in tal guisa



Digitized by Google

gli rispose: Sacra corona, non fa bisogno che io mi distenda in parole in dar risposta alla degna nostra proposta, ma solo dirouvi ciò che la materia ricerca. Et prima io vi rendo quelle gratie, che per me si puonno le maggiore, del buon'animo & affectione che voi hauete verso di me, cercando di darmi marito da me non richieduto; doppo, con ogni riuerenza & sommissione parlando, io non intendo di degenerare alla progenie de' miei antecessori che ad ogni tempo sono stati famosi & chiari; nè voglio auilire la corona nostra, prendendo per marito colui. Voi,

Digitized by Google

padre mio diletto, hauete generato quatro figliuole, delle quali, tre hauete honoratissimamente maritate in tre potenti re, dandole grandissimo thesoro & stato; & me, che fui sempre ubbidiente a uoi & a gli precetti nostri, uolete sì bassamente in matrimonio copulare? Là onde, conchiudendo, dico, che mai io non sono per prendere marito, se io, come l'altre tre sorelle, non haurò un re conuenenole alla persona mia & a la corona nostra; ouero, che per sorte ho a toccar per moglie a chi legiadramente correndo, mi uencerà nel corso: per altro modo, in-

Digitized by Google

tendo tener la uita mia senza altro marito. Et preso commiato dal padre & da la madre, alla sua camera se ritornò. Là onde il re & la regina insieme, rimase con l'animo trauagliato, essendo tempo hormai che la figlia douea esser maritata, deliberorno fra sè, conoscendosi impotenti di ritrouarli marito simile al'altro figliolo, rispetto al pocco stato che hauea, di far tanto quanto da la figliuola gli era stato richiesto: & non passò molto, che il re fece far publico bando, che qualunque huomo esser se fusse, che li cadesse nel'animo di hauer Prudentia,

Digitized by Google

figliola del re, per moglie; & uolessi ponere al' impresa de correre con lei, uincendola nel corso, s'intendesse esser sua moglie senza niuna contraditione; con la heredita de la corona regia; & quelli i quali a tal impresa si poneano, & da lei erano uinti nel corere, incorresse in pena di perder la testa. Publicato adunque il bando a uolontà della figliuola, & essendo andate le nouo in diuerse prouincie, cominciauano a comparere diuersi caualieri; fra' quali, il primo che si pose a l'impresa del corere, fu Brunello, figliuolo del gran marchese di Viuien, quale, per il

Digitized by Google

grande amor che li portaua, si deliberò, ancor che sapesse a non poter uincer, uoler corer con lei, & arischiar la uita; là onde, essendosi appresentato al re, li adomandò il termine del correre. Fu Brunello dal re & da la regina molte uolte pregato che a tal impresa non si ponesse, rispetto che, perdendo, li scopieria il core a priuar di uita un figliuol di così caro suo amico; et Brunello, ribattendo le parole del re, haueua stabilito nel' animo o di hauerla per molle, o di morire. Vedendo il re l'animo deliberato di Brunello, fece chiamar la figliuola, & li richiese che

Digitized by Google

proponesse il termine del corso, che deliberaue uolerne uedere il fine, si per essere concorsi infiniti caualieri, come altre persone priuate, quale e tal ogetto erano uenuti; là onde la figliuola adimandò al padre che il luoco dil correre si intendesse il principio suo a l'uscita di la citta e la porta maggiore; et il fine dil corso alla fonte dil barco dil re, qual distantia era di tre miglia e drittura. Et inteso il luoco, il re fece di nouo fare el bando, che infallibilmente il suo primo bando seria stato mandato ad essecutione, tanto nel dar la figliuole al uincente, quanto l'auer

Digitized by Google

fatto priuar di uita il perdente; et che il giorno fusse assignato per il primo giorno di Magio: et essendosi auicinato il tempo, ogni caualiero (che per tal impresa uenuti erano) si pose a ordine. Venuto adunque il primo giorno di Magio, fu preparato gran trionfi et feste; & doppo l' auer fatti molti torniamenti si ridusse al correre di Brunello & la figliuola del re; & comparsi al luoco poseci (sic) in corso; là onde Brunello fu da Prudentia di gran longa uinto, & condotto dinanzi al re fu priuato di uita. In questo medesimo giorno uinse Alarico figliuol del gran contestabile

Digitized by Google

di Franza, il conte Aldobrandino di Scotia, duoi priuati caualieri incogniti di Bertagna: quelli insieme con Brunello furono priuati di uita; & questo aduenia, perchè, oltra che Prudentia fusse legiadrissima nel corso, haueua in sè un segreto, quale era, che ognuno che correua con lei, se li fosse stato e canto nel correre, ponea mano e una certa sua acqua odorifera di tanta perfettione, che spiansandone (*spruzzandose*) nel uiso e chi con lei correa, subito odito tal odor, tramortiua e cadeua in terra; et lei, uincendo il corso, li facea dar la morte. Anepne che non passò molto tempo,



Digitized by Google

che accaso si affrontorono tre compagni insieme, i quali, andando per il mondo, andauano ricercando far palese le sue uirtù, per esserne da qualche gran prencipe premiati, le uirtù de' quali erano queste: che uno, tirando un'arco con la frizza, per distantia de tre miglia haueria dato in ogni piccolo segno: l'altro, era si acuto di uista, che per distantia de cinque miglia non si faceua cosa che lui non la uedesse: il terzo, era si leggiadro nel correre, che, qual si fusse uccello nell'aria a uolo, uolando, non lo potea passare. Et accaso che questi tre compagni insieme

Digitized by Google

capitorcn in Thebe, & odendo grandissimi suoni di campane, battimenti di tamburri, strepiti di arteglierie addimandò nella città, che allegrezze erano queste: li fu risposto, che questa era una giornata assegnata al corso de quelli, che si voleano mettere a l'impresa di uincer la figliuola del re a correre, arecordandoli, che, chi non la uinceua era allhora allhora priuato di uita. Tirittirante, che così era il nome di quello che tirauan (sic) di arco, si ridusse in ragionamento con Vediuidante, che così era il nome di quel che tanto fisso uedea, si consigliorno di

Digitized by Google

pregar Coricorante, qual'era quel che così leggiadramente correa, che si volesse poner a tal impresa, e veder di haver la figliuola del re per moglie con la heredità del regno del padre. Coricorante adonque essendo quello che mai hanca trouato scontro nel correre, si dispose a ponersi a tal impresa; e, messosi in ordine, si ridusse con i suoi compagni a la piazza, contemplando i superbi palazzi, le spatiose strade, i corenti e larghi i fiumi limpidi e chiari fonti. (*)

(*) Così il testo: forse deesi leggere: *i corenti e larghi fiumi, i limpidi e chiari fonti.*

Digitized by Google

Nella faccia di detta piazza uide l'ampio & alto palazzo del re, le cui colonne erano di finissimi marmi, porfidi & serpentini; & alzati gli occhi alquanto in sù, uide il re che stana sopra un uerrone, che tutta la piazza signoreggia. Et discostatosi Coricorante da gli altri dui compagni, si pose dirimpetto al re, & fisso mirandolo lo salutò: il re, uedendo il giouane così leggiadro, lo fece chiamare a sè, & li addimandò chi era, et di qual prouincia. Coricorante con animo gagliardo li disse il tutto, et propose al re di uoler correr con la figliuola in esecution del ban-

Digitized by Google

do publicato per parte di sua corona; et accettato, fece chiamar la figliuola, à ordinò che con il giouane coresse. Postisi adunque li tre fidel compagni a la porta maggiore in aspettation che Prudentia uenisse, Vediuidante, et Tirittrante, confortaua (sic) grandemente Coricorante, arecordandoli questa esser la salute de tutti tre loro. Venuta adunque la figliuola del re, accompagnata al suo solito da ueghe damigelle, si pose in corso. Coricorante ponendosi a corer con lei, la uincea di gran longa a modo che correndo, si pigliaua trastullo di lassarla correre un

Digitized by Google

poco innanzi; poi se gli auicinaua, et hor, come si la ale hauesse hauute, se li discostaua. Vedendosi adunque Prudentia come uinta da costui, & essendoseli accostato, pose man a l'acqua artificiosa e spianzòne [*spruzzonne*] nel uolto a Coricorante, di modo che per la gran suauità tramorti, & cadette in terra; et lei si diede a correre. Il compagno che così perfettamente uedeua, subito uidde il compagno caduto in terra, & si uoltò tutto a un tempo uerso l'altro che gli era a canto, cioè a Tirtirante, e li disse: O fratello, siamo rouinati! Coricorante è caduto in terra tramortito, che io

Digitized by Google

lo uedo! Et allhor Tirittirante disse: Lassa far a me, che lo sueglierò; e posta una frizza sopra l'arco, tirò a la uolta sua, & lo accolse in un modo, che, senza offenderlo, lo fece resentire; & balzato impiedi, uide la figliuola del re che correa a la uolta del barco per uincer, e lui datosi al corso, ancor di gran longa la uinse, & condottola al re, la dimandò per sposa. Et fattosi innanzi Vediuidante, disse, che li uien più a lui che a Coriscorante, che si non era lui che lo uide tramortito & auisò Tirittirante, che non uincea. Et allhor Tirittirante disse uoleria lui, che tirando

Digitized by Google

la frizza l'hauea suegliato. Et il re uedendo tutt'e tre hauer operato l'uno in aiuto de l'altro, fece consiglio per far dicider de chi douea essere.
La còppia della sententia è nelle mani del Fortunato, a beneficio di quelli che li piacerà uederla.

* *
*

IL FINE.



Digitized by Google

*Edizione fuor di commercio di soli 80 esemplari progressivamente numerati, de' quali: 35 in carta reale bianca, 24 in carta arcimperiale bianca da disegno, 12 in carta arcimperiale cerulea, 6 in carta inglese da disegno, 1 in carta grave colorata di Francia e 2 in pergamena.*

—

NUM. 56.

—

*Uno dei 24 esemplari in carta arcimperiale bianca da disegno.*

99958976

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google